

Episodio di MAGLIANO BARBERINO VAL D'ELSA 12.07.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Magliano	Barberino Val d'Elsa	Firenze	Toscana

Data iniziale: 12/07/1944

Data finale: 12/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	1				

Elenco delle vittime decedute

1. *Chiti Giuseppe*, nato il 06/01/1901.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Giuseppe Chiti era sfollato assieme alla moglie Pia e ai suoi cinque figli presso Magliano, frazione del comune di Barberino Val d'Elsa. La mattina del 12 luglio 1944 si era allontanato dal rifugio per andare in cerca di provviste, senza fare più ritorno. Il suo corpo venne ritrovato più tardi dal figlio Mario in un campo in località La Spinosa, non distante dall'abitazione. Secondo alcune testimonianze Giuseppe era stato colpito da una scarica di mitra partita da una postazione tedesca attestata in località Petrognano. Giuseppe, colpito, non sarebbe morto sul colpo, bensì per dissanguamento a seguito delle ferite riportate. Il figlio Mario, nell'immediato dopoguerra, sostenne invece che si era trattato di un'imboscata

deliberatamente disposta dai tedeschi per colpire il padre, noto antifascista, di cui qualche giorno prima era stata accertata l'appartenenza comunista durante un controllo di documenti disposto dai tedeschi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Indefinita.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

4. Fallschirmjäger Division (4. Divisione Paracadutisti).

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Paolo Chiti, parente della vittima e ricercatore indipendente, ha avallato l'ipotesi che la vittima fosse stata uccisa per rappresaglia a seguito di una delazione fatta ai tedeschi da parte del direttore di una miniera di lignite della zona, nella quale Giuseppe Chiti aveva lavorato e dove aveva svolto propaganda antifascista e promosso scioperi.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il nome di Giuseppe Chiti viene ricordato su di una lapide in memoria dei caduti del Comune affissa in Municipio dall'amministrazione comunale di Barberino Val d'Elsa il 29 febbraio 2004.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Claudio Biscarini, , *Quando piovevano le cannonate. 1944. Violenza e guerra ai civili tra la Val di Pesa e la Val d'Elsa*, Effigi, Arcidosso, 2012, pp. 125-126.
- Gabriella Congedo, *Come se fosse ora. La comunità di Barberino Val d'Elsa e la memoria dell'ultima guerra*, Sarnus, Firenze, 2013, pp. 145-146.
- Matteo Mazzoni, *Il passaggio del fronte tra Val di Pesa e Val d'Elsa. Civili e violenze di guerra nell'estate del 1944*, Polistampa, Firenze, 2014, pp. 150-151.

Fonti archivistiche:

CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

- http://resistenzatoscana.it/monumenti/barberino_val_d_elsa/lapide_dei_caduti/
- http://resistenzatoscana.it/storie/l_uccisione_di_giuseppe_chiti/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.